



4

FOTO PAUL LAMBERT

della Nouvelle France, uomo astuto e di larghe vedute, la situazione economica della città cominciò a consolidarsi in altri campi. Nacquero industrie manifatturiere, cantieri, concerie e, soprattutto, si dette un grande impulso all'immigrazione. Quando nel 1672 Jean Talon ritornò in Francia, poteva ben dire di aver fatto un buon lavoro perché lasciava una città prospera e con una popolazione di 6.705 abitanti.

Come capitale della Nouvelle France, Quebec era sede del governatorato, del vescovado e, oltre a numerose industrie, ospitava una larga classe burocratica.

Data la sua importanza come punto strategico, la città era al centro del conflitto tra inglesi e francesi per il controllo del Nord America. Nella notte del 12-13 dicembre 1759, dopo un prolungato periodo di stallo, il generale James Wolf che capeggiava l'esercito britannico, riuscì a spostare segretamente,

5.000 soldati sulle alture del promontorio, la cosiddetta Piana di Abraham, che fronteggiava le mura della cittadella. Il generale francese Montcalm, colto di sorpresa, attaccò la mattina stessa, ma l'improvvisazione dell'ultimo momento e la mancata coordinazione tra truppe regolari francesi e milizia canadese portarono alla disfatta. Sia Wolf che Montcalm morirono sul campo.

Fu così che la Nuova Francia cessò di esistere. Quando la Pace di Parigi del 1763 sancì il trasferimento definitivo dei suoi territori dalla Francia alla Gran Bretagna la Città di Québec, perno del destino del Canada, contava 8.000 abitanti.

Dopo la conquista la città ebbe momenti di sviluppo e di declino. Dopo la guerra d'Indipendenza Americana e l'esodo dei Loyalisti ad ovest di Montreal, nella zona che divenne eventualmente l'Ontario del Sud, il commercio di questi ultimi con la madre patria, l'Inghilterra, si

svolse quasi esclusivamente attraverso il porto di Quebec. L'esportazione consisteva soprattutto in potassio e grano. Nel 1791 l'intera Provincia fu divisa in due colonie, l'Alto e il Basso Canada e la città di Quebec diventò la capitale della provincia a maggioranza francese.

Un ulteriore impulso all'economia locale fu dato indirettamente dalle guerre napoleoniche che flagellavano l'Europa. Privata dei rifornimenti di legname che riceveva dal Baltico, l'Inghilterra si rivolse al Canada introducendo un sistema di tariffe preferenziali.

Il porto di Quebec diventò allora il maggior esportatore di legname del Nord America e si ampliò notevolmente, incoraggiando anche un'industria cantieristica locale. (Non si deve infatti dimenticare che a quei tempi, le navi erano costruite interamente in legno).

Il primo piroscafo a vapore che compì la traversata dell'Atlantico

fu il «Royal William» nel 1833, costruito appunto nei cantieri di Quebec.

Divenuta la capitale delle unite Province del Canada, nel 1852, Quebec dovette cedere il ruolo a Ottawa nel 1857 e questo comportò un forte esodo di tutta la classe burocratica e amministrativa, che non fu compensato adeguatamente dalla designazione a capitale della provincia del Quebec. Al declino generale contribuì anche un enorme incendio che nel 1866 distrusse tremila case, e il ritiro di tutte le forze militari britanniche avvenuto nel 1871.

Intanto Montreal stava acquistando un'importanza sempre maggiore a spese di Quebec, che non fu più in grado di stare al passo. La sua crescita e il suo sviluppo infatti rimasero al di sotto di quello di molte altre città canadesi e dal 1871 al 1921, in un arco di cinquant'anni, la sua popolazione passò dal 2° al 7° posto. Ciò fu in larga parte dovuto alla scarsa diversifica-